

## Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

### Professioni, Stp e politiche attive priorità per il rilancio

*Approvare subito l'equo compenso ma da rivedere la platea e le sanzioni*

Federica Micardi

Il disegno di legge sull'equo compenso, ora in Commissione giustizia in Senato, è stato uno degli argomenti affrontati al tavolo delle professioni che si è svolto ieri con le rappresentanze dei professionisti e il ministro del Lavoro Marina Calderone.

Nel corso dell'incontro ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche e non, hanno presentato un documento congiunto con proposte su otto temi prioritari: dall'equo compenso alle Stp, dalle politiche attive alla sicurezza, dalla semplificazione - sia burocratica che legislativa - alla sussidiarietà, fino ai permessi non retribuiti per i consiglieri nazionali e territoriali.

In merito all'equo compenso le associazioni ritengono prioritaria l'approvazione del Ddl, definendone i principi e le modalità applicative. Occorrerà, però - scrivono in un comunicato congiunto -, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare l'equo compenso e a modifiche sul tema sanzionatorio; le associazioni si dicono pronte a presentare emendamenti se le modifiche venissero inserite già nel corso del passaggio al Senato.

Un'opzione auspicata dalla presidente del Colap (coordinamento delle libere associazioni professionali) Emiliana Alessandrucci, che dichiara: «Meglio metterci altri sei mesi e produrre una buona legge piuttosto che approvare in fretta e furia un testo inapplicabile, e lo dico a tutela di tutti i professionisti, compresi gli ordinistici».

Tra i temi affrontati la norma sulle Stp, società tra professionisti, poco diffusa, sottolineano ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, a causa dei «limiti strutturali della disciplina legislativa». Tre le linee di intervento proposte nel documento congiunto: una regolamentazione più flessibile delle possibilità di intervento dei soci finanziatori, in linea con gli altri paesi europei; la neutralità fiscale delle operazioni di trasformazione; l'affidamento alle Casse della specifica normativa previdenziale.

Nel corso dell'incontro si è di nuovo parlato dell'istituzione di sportelli dedicati ai lavoratori autonomi nei Centri per l'impiego, così da favorire l'incontro tra domanda e offerta. Da **Confprofessioni** è arrivata anche la richiesta di potenziare l'Isco, l'indennità straordinaria di continuità reddituale che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». Per il Colap è invece necessario puntare su politiche attive (invece che passive), come sgravi per chi apre la partita Iva.



## Il Sole 24 Ore

### Confprofessioni e BeProf

---

Sul solo fronte previdenziale l'Adepp, l'associazione delle Casse di previdenza, ha presentato un proprio documento, tra le priorità la ridefinizione dei confini dell'autonomia gestionale delle Casse e l'ampliamento del welfare attraverso la fiscalità di scopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Italia Oggi

## Confprofessioni e BeProf

### Professioni, cantiere aperto sulle società

«Cantiere aperto» per rendere vantaggiose ed appetibili, soprattutto per i giovani, le Società tra professionisti (Stp), la cui diffusione, in Italia, è ancora molto limitata: Infocamere, «infatti, ne censisce poco più di 5.000, mentre in Europa la forma societaria rappresenta di gran lunga la modalità principale di organizzazione» di chi ha scelto di praticare l'occupazione indipendente. È uno dei capitoli su cui concentreranno gli sforzi delle rappresentanze delle varie categorie, all'indomani del tavolo sul lavoro autonomo, promosso dal ministro Marina Calderone, che si è svolto nella sede di via Veneto; a quanto apprende ItaliaOggi (su cui ieri sono comparse le anticipazioni sui temi che sono stati trattati), gli organismi degli Ordini, delle Casse di previdenza private e delle associazioni, ossia Professionitaliane presieduta da Armando Zambrano, l'Adepp guidata da Alberto Oliveti e Confprofessioni con al vertice Gaetano Stella, sono state invitate dalla titolare del dicastero a stilare (e a farle avere quanto prima) una proposta normativa, in grado di disciplinare al meglio le forme aggregative. Stando al documento unitario, il Legislatore dovrebbe agire su tre fronti: il primo è quello della «governance» delle Stp, in modo che «la soglia di soci di capitale all'interno dell'assetto societario sia armonizzata con la disciplina degli altri paesi europei, attraverso una regolamentazione più flessibile delle possibilità di intervento dei soci finanziatori». E, a seguire, bisognerebbe «rendere fiscalmente neutre le operazioni di conferimento e trasformazione di studi professionali» nelle società e, rispettando le caratteristiche ed i Regolamenti delle Casse previdenziali private, elaborare una normativa che «rinvii alla loro autonomia». L'argomento principe della discussione, però, è stato quello delle sorti del disegno di legge sull'equo compenso: l'Esecutivo, a quanto viene riferito da più parti, punta a licenziare celermente il provvedimento di FdI-Lega nel passaggio al Senato, dove è approdato a seguito del via libera (unanime) dei deputati, lo scorso 25 gennaio. Le categorie, che hanno valutato con favore lo «sprint» parlamentare, hanno, tuttavia, espresso il desiderio che, in una fase successiva, si possa ampliare il perimetro della tutela a tutti i committenti e intervenire sul sistema sanzionatorio. A giudizio del presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro Rosario De Luca, visto che «sempre più spesso si parla di salario minimo per i lavoratori dipendenti», è «indispensabile» che l'equo compenso si attui per quelli autonomi, che «hanno medesima dignità». Tra i punti sollevati dalla numero uno di Confcommercio professioni Annarita Fioroni «la priorità di un'analisi dell'Iscro (l'indennità per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata dell'Inps), pure sulla base di un attento monitoraggio dell'andamento della misura, in vista della scadenza prevista per il 2023», ventilando, ha affermato, «una revisione sui requisiti d'accesso ed una riduzione dell'aliquota di contribuzione». Simona D'Alessio



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni** "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. raccomandato per te.



## Affari Italiani

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E'quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



Affari Italiani

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/02/2023 16:22

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E'quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos).

Alto Mantovano News

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/03/2023 04:34

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos).

## Equo compenso: governo orientato a varo celere ddl al Senato

(ANSA) - ROMA, 02 FEB - Il governo appare orientato a 'spingere' per l'approvazione veloce del disegno di legge sull'equo compenso per le prestazioni professionali (frutto dell'unificazione di testi normativi di FdI e Lega), varato il 25 gennaio alla Camera e ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. E, soltanto in seguito, a valutare le proposte di modifica al provvedimento, sollecitate dalle rappresentanze dei liberi professionisti. È quel che apprende l'ANSA, al termine della riunione di stamattina del tavolo sul lavoro autonomo, convocato dal ministro Marina Calderone, nella sede di via Veneto. Fonti degli organismi invitati (ossia gli Ordini riuniti in ProfessionItaliane, le Casse raggruppate nell'Adepp ed i sindacati che fanno parte di **Confprofessioni**) segnalano che, alla titolare del dicastero, è stato consegnato un documento unitario con una serie di proposte per lo sviluppo e la tutela dell'attività libero-professionale: si va dalle correzioni alle norme sull'equo compenso (in primis, è stata chiesta l'estensione della platea dei committenti, giacché attualmente è previsto che il rispetto del principio della giusta remunerazione sia imposto alle aziende con oltre 50 dipendenti, o con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro) alla possibilità di istituire nei Centri per l'impiego pubblico degli sportelli 'ad hoc' per i lavoratori autonomi, per favorire l'incontro di domanda e offerta di opportunità occupazionali e per agevolare gli esponenti delle varie categorie nella fruizione di incentivi. (ANSA).





## Equo compenso: consulenti lavoro, è il nostro salario minimo

(ANSA) - ROMA, 02 FEB - "Sempre più spesso si parla di salario minimo per i lavoratori dipendenti, e la presenza della contrattazione collettiva in Italia è garanzia di attenzione sul tema. Allo stesso modo, è indispensabile che si attui per i lavoratori autonomi, che hanno medesima dignità. E, in tal caso, l'equo compenso ne è la diretta esemplificazione, dovendosi applicare a tutti i rapporti sia con soggetti pubblici, sia privati, senza limitazioni". Con queste parole il presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro Rosario De Luca inquadra il tema della giusta remunerazione per le prestazioni professionali, affrontato stamani al tavolo sul lavoro autonomo voluto dal ministro Marina Calderone (che ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli Ordini riuniti in ProfessionItaliane, delle Casse previdenziali raggruppate nell'Adepp e dei sindacati che fanno parte di **Confprofessioni**), aggiungendo che, "da questo punto di vista, aiuta la presenza nel nostro ordinamento dei parametri, che possono certamente essere d'ausilio", chiosa. (ANSA).



## Equo compenso: Confprofessioni, affrontare presto criticità

(ANSA) - ROMA, 02 FEB - "In questa fase l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro del Lavoro Marina Calderone, oggi, abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti a Ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge, e ci auguriamo che possano essere accolte dal Legislatore in tempi rapidi". A pensarla così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ricordando, in una nota, che "abbiamo condiviso, con Ordini e Casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017" (il cosiddetto 'Jobs act degli autonomi', ndr). "C'è - ha chiuso - la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (IsCro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici". (ANSA).



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

"Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Adnkronos LEAVE A REPLY.



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

a a Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Enti Locali Online

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Allo studio modifiche ai requisiti per i gestori della crisi Allo studio modifiche ai requisiti per i gestori della crisi

Informativa Questo sito, e gli strumenti di terze parti richiamati, utilizzano cookie indispensabili per il funzionamento tecnico del sito stesso e utili ad avere un'esperienza di navigazione migliorata e funzionale al tipo di dispositivo utilizzato, secondo le finalità illustrate nella Cookie Policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, puoi farlo in qualsiasi momento selezionando Gestisci le preferenze. "Il Ministero, quando ci sono delle critiche, è pronto anche a rivedere le proprie posizioni. Se ci sono degli aggiustamenti che possono essere compatibili con la corretta interpretazione della legge, li prenderemo in considerazione". Così il Viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, risponde in merito alla possibilità di apportare delle modifiche ai requisiti di ingresso nell' albo dei gestori della crisi d'impresa. A margine dell'incontro tra Consiglio nazionale dei commercialisti ed esponenti della politica, tenutosi ieri a Roma, Sisto ha spiegato che "si tratta di ragionare assieme agli Ordini", con cui è stata instaurata una "proficua collaborazione", per "trovare delle soluzioni che possano essere di mediazione rispetto alle posizioni espresse dal Ministero".

Poche possibilità di modifica, invece, per quanto riguarda il disegno di legge sull' equo compenso, approvato la scorsa settimana dalla Camera e ora all'esame della Commissione Giustizia del Senato. Il tema è stato anche l'argomento principale del tavolo sul lavoro autonomo che si è tenuto ieri mattina presso il Ministero del Lavoro, alla presenza della Ministra Marina Calderone e dei principali rappresentanti del comparto professionale. In quella sede, stando a quanto riportato da **Confprofessioni** in un comunicato stampa diffuso al termine della riunione, si sarebbe trovata una " ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato". Sisto, però, sembrerebbe chiudere a questa possibilità, almeno nell'immediato. "Il meglio - ha sottolineato in proposito - è nemico del bene. Se facessimo delle modifiche corriamo il rischio che il disegno di legge non veda luce. Approvarlo così com'è significa portarlo a casa. Poi, potremo aprire un tavolo con tutte le parti interessate e parlare delle modifiche" su un testo che ha dei "margini di miglioramento". Presente all'incontro di ieri anche il Viceministro all'Economia, Maurizio Leo, che si è ancora una volta soffermato sulla riforma fiscale, ribadendo che si tratterà di una riforma organica e che dovrà abbracciare tutto il sistema, partendo dai principi, passando per i tributi, fino ad arrivare a procedimenti, riscossione e contenzioso. "Difficilmente lo Statuto del Contribuente potrà diventare norma di rango costituzionale - ha spiegato rispondendo a una istanza che i commercialisti avanzano da tempo -, ma se nelle delega scrivessimo che le norme devono rispettare necessariamente i suoi precetti sarebbe già un grosso passo in avanti". Altro "tassello fondamentale" della delega sarà la razionalizzazione del calendario fiscale.

EutekneInfo  
Allo studio modifiche ai requisiti per i gestori della crisi Allo studio modifiche ai requisiti per i gestori della crisi



02/03/2023 00:03

- Savino Gallo

Informativa Questo sito, e gli strumenti di terze parti richiamati, utilizzano cookie indispensabili per il funzionamento tecnico del sito stesso e utili ad avere un'esperienza di navigazione migliorata e funzionale al tipo di dispositivo utilizzato, secondo le finalità illustrate nella Cookie Policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, puoi farlo in qualsiasi momento selezionando Gestisci le preferenze. "Il Ministero, quando ci sono delle critiche, è pronto anche a rivedere le proprie posizioni. Se ci sono degli aggiustamenti che possono essere compatibili con la corretta interpretazione della legge, li prenderemo in considerazione". Così il Viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, risponde in merito alla possibilità di apportare delle modifiche ai requisiti di ingresso nell' albo dei gestori della crisi d'impresa. A margine dell'incontro tra Consiglio nazionale dei commercialisti ed esponenti della politica, tenutosi ieri a Roma, Sisto ha spiegato che "si tratta di ragionare assieme agli Ordini", con cui è stata instaurata una "proficua collaborazione", per "trovare delle soluzioni che possano essere di mediazione rispetto alle posizioni espresse dal Ministero". Poche possibilità di modifica, invece, per quanto riguarda il disegno di legge sull' equo compenso, approvato la scorsa settimana dalla Camera e ora all'esame della Commissione Giustizia del Senato. Il tema è stato anche l'argomento principale del tavolo sul lavoro autonomo che si è tenuto ieri mattina presso il Ministero del Lavoro, alla presenza della

## EutekneInfo

### Confprofessioni e BeProf

---

"Sui procedimenti dichiarativi c'è molto da fare - ha aggiunto Leo -. È nostra intenzione fare in modo che nel mese di agosto non ci siano versamenti e che nel lasso temporale in cui si presentano le dichiarazioni non arrivino anche avvisi bonari o lettere di compliance. Andrà, però, trovato il giusto equilibrio, per evitare che si accumuli tutto in un altro periodo dell'anno". L'idea prende le mosse da una proposta dei commercialisti, una delle tante inserite nel documento di quasi cento pagine consegnato ieri ai rappresentanti della politica intervenuti. Il Consiglio nazionale ne ha messi attorno al tavolo oltre 30 (inclusi i Presidenti di diverse Commissioni parlamentari e i due esponenti dell'Esecutivo), per ribadire la disponibilità della categoria a dare un contributo fattivo non solo nella fase di applicazione delle norma ma anche in quella della loro stesura. "Vogliamo creare un modello di dialogo e ascolto reciproco - ha spiegato il Presidente Elbano de Nuccio -, essere al fianco della politica, partecipando alla formazione delle norme. Lo stiamo già facendo. Siamo stati chiamati a proporre delle soluzioni per l'albo dei gestori della crisi e anche con riferimento alla legge delega fiscale". Le proposte contenute nel documento rappresentano un "approccio organico di interventi", finalizzato a "garantire la tenuta del sistema economico nazionale" e a "ritagliare un ruolo e una funzione ai commercialisti". Nel pacchetto, oltre alla proposta di introdurre una "moratoria estiva", la stabilizzazione del superbonus, lo sfooltimento dei micro-tributi, la riforma complessiva dell'IRPEF e modifiche legislative in materia di società tra professionisti e società di comodo. I commercialisti auspicano che la politica possa farle proprie (quantomeno alcune), per poi verificarne lo stato di avanzamento nel corso di questi incontri che, nelle intenzioni del CNDCEC, dovranno avere cadenza periodica: "Quella di oggi (ieri, ndr) - ha concluso de Nuccio - è una riunione pilota. Desideriamo allargare la platea di confronto in diversi momenti dell'anno per verificare costantemente l'efficacia delle norme che sono state emanate e avere l'opportunità di trasferire subito alla politica le istanze di imprese e professionisti".



## Fiscalità Commercio Internazionale

### Confprofessioni e BeProf

## Equo compenso: incentivi e digitalizzazione nelle proposte di Confprofessioni

Il Presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha espresso parere positivo dopo l'incontro avuto con il Ministro del Lavoro Marina Calderone sul tema dell'equo compenso e della digitalizzazione per lavoratori autonomi e professionisti. Per **Confprofessioni** il rilancio del settore passa anche dalla revisione della disciplina sulle STP e dagli incentivi per digitalizzare gli studi professionali. Si è svolto il 2 febbraio l'incontro tra Confprofessioni, nella persona del suo Presidente Gaetano Stella, e il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, in materia di equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione. Sono queste le priorità per un reale rilancio delle professioni in Italia. «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti in ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge e ci auguriamo che possano essere accolte dal legislatore in tempi rapidi». A cura della redazione.

Fiscalità Commercio Internazionale

### Equo compenso: incentivi e digitalizzazione nelle proposte di Confprofessioni



02/03/2023 00:00

Il Presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha espresso parere positivo dopo l'incontro avuto con il Ministro del Lavoro Marina Calderone sul tema dell'equo compenso e della digitalizzazione per lavoratori autonomi e professionisti. Per Confprofessioni il rilancio del settore passa anche dalla revisione della disciplina sulle STP e dagli incentivi per digitalizzare gli studi professionali. Si è svolto il 2 febbraio l'incontro tra Confprofessioni, nella persona del suo Presidente Gaetano Stella, e il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, in materia di equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione. Sono queste le priorità per un reale rilancio delle professioni in Italia. «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti in ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge e ci auguriamo che possano essere accolte dal legislatore in tempi rapidi». A cura della redazione.

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni** Roma, 2 feb. (Labilitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Head Topics

### Confprofessioni e BeProf

## Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche

Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche Per Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) senza modifiche. "Potevamo fare di più, si può sempre fare di più e meglio, ma sono soddisfatta che non sia passato neanche un giorno, sabati, domeniche, feste comprese, senza che abbiamo almeno tentato di dare una risposta, sempre dalla parte degli italiani" 31/01/2023 "Dai provvedimenti contro la mafia, come il mantenimento del carcere ostativo fino al contrasto all'illegalità fatto anche con controlli a tappeto nelle stazioni, e avviando le procedure per oltre 10mila assunzioni nelle forze dell'ordine, abbiamo impresso un cambio di passo dello Stato nel contrasto all'illegalità". Sandra Riccio 01 Febbraio 2023 alle 12:40 2 minuti di lettura (ansa) Cambia, come di consueto ogni anno, il paniere Istat dei prezzi al consumo per il calcolo dell'inflazione. «la pietra miliare della difesa convenzionale in Europa», la forza meglio equipaggiata. Per la Presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi "siamo davanti ad una legge di civiltà che mette un freno ai comportamenti elusivi e prevaricatori dei clienti forti". "Anche se, in numerose occasioni, l'avvocatura ha sostenuto che il testo approvato sia ancora migliorabile - aveva aggiunto Masi -, occorre ricordare che questa legge ha il pregio di correggere le criticità della normativa attuale e di ristabilire il principio fondamentale di una norma che dia completa e concreta attuazione all'articolo 36 della Costituzione, in base al quale senza un'equa e giusta retribuzione non c'è dignità per chi lavora». E poi ancora con "lo sblocco dell'accordo europeo sulla tassazione delle multinazionali, sul quale l'Italia ha avuto un ruolo fondamentale e la norma per mettere un tetto allo stipendio dei manager delle banche salvate dallo stato, fino alle modifiche al superbonus, perché si potesse impedirne gli abusi, abbiamo varato i primi provvedimenti per garantire uno stato che sia più equo e giusto". Il Disegno di legge Nel dettaglio, l'articolo 1 contiene la definizione di equo compenso. Tra le novità di quest'anno, con riferimento all'indice Nic (per l'intera collettività), nel 2023, aumenta infatti il peso delle divisioni: "Servizi ricettivi e di ristorazione" (+1,9 punti percentuali), "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+0,8 punti percentuali) e "Ricreazione, spettacoli e cultura" (+0,7 punti percentuali), e si riduce quello di "Prodotti alimentari e bevande analcoliche" (-1,4 punti percentuali), "Servizi sanitari e spese per la salute" (-0,4 punti percentuali) e "Bevande alcoliche e tabacchi" (-0,4 punti percentuali). Per essere considerato equo il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche

Altre Fonti Web  
Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche



02/02/2023 15:26

Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche Per Professioni Italiane, Adepp e Confprofessioni l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) senza modifiche. "Potevamo fare di più, si può sempre fare di più e meglio, ma sono soddisfatta che non sia passato neanche un giorno, sabati, domeniche, feste comprese, senza che abbiamo almeno tentato di dare una risposta, sempre dalla parte degli italiani" 31/01/2023 "Dai provvedimenti contro la mafia, come il mantenimento del carcere ostativo fino al contrasto all'illegalità fatto anche con controlli a tappeto nelle stazioni, e avviando le procedure per oltre 10mila assunzioni nelle forze dell'ordine, abbiamo impresso un cambio di passo dello Stato nel contrasto all'illegalità". Sandra Riccio 01 Febbraio 2023 alle 12:40 2 minuti di lettura (ansa) Cambia, come di consueto ogni anno, il paniere Istat dei prezzi al consumo per il calcolo dell'inflazione. «la pietra miliare della difesa convenzionale in Europa», la forza meglio equipaggiata. Per la Presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi "siamo davanti ad una legge di civiltà che mette un freno ai comportamenti elusivi e prevaricatori dei clienti forti". "Anche se, in numerose occasioni, l'avvocatura ha sostenuto che il testo approvato sia ancora migliorabile - aveva aggiunto Masi -, occorre ricordare che questa legge ha il pregio di

## Head Topics

### Confprofessioni e BeProf

---

della prestazione professionale nonché conforme ai parametri per la determinazione dei compensi. Questi ultimi sono previsti, rispettivamente: per gli avvocati, dal regolamento di determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense; per gli altri professionisti iscritti a ordini o collegi, dai regolamenti di determinazione dei parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante la professione; per gli esercenti professioni non organizzate in ordini o collegi, da decreti del Ministro dello sviluppo economico, adottati sentite le associazioni professionali. Inoltre, gli Stati membri e l'Ue non sono neppure riusciti a rappresentare un luogo di elaborazione di una risposta ex post, cioè strategica, dopo il lancio della nuova invasione. L'articolo 2 definisce, al comma 1, l'ambito oggettivo della nuova disciplina, la quale si applica al compenso dei professionisti in relazione alle attività professionali che: hanno ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale di cui all'articolo 2230 del codice civile; trovano fondamento in convenzioni; sono svolte in favore di imprese bancarie e assicurative (e loro controllate e mandatarie), nonché di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro. «Bene, positivo che sia aumentato il peso della divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili», anche se, visti i prezzi lunari delle bollette di luce e gas ci domandiamo se in modo adeguato rispetto all'effetto rivalutazione - dicono dall'Unione Nazionale Consumatori - Il comma 2, inoltre, specifica che le norme sull'equo compenso si applicano ad ogni tipo di accordo preparatorio o definitivo, purché vincolante per il professionista, le cui clausole siano utilizzate dalle predette imprese. Il comma 3 estende l'applicazione della disciplina dell'equo compenso alle prestazioni rese dal professionista nei confronti della pubblica amministrazione, delle società partecipate dalla Pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Sono invece escluse dall'applicazione della disciplina dell'equo compenso le prestazioni rese dai professionisti in favore di «società veicolo di cartolarizzazione» e quelle rese in favore degli agenti della riscossione. E «dubbi anche sui cali degli affitti, fornitura acqua, raccolta rifiuti» conclude Dona. Gli agenti della riscossione devono garantire comunque, all'atto del conferimento dell'incarico professionale, la pattuizione di compensi adeguati all'importanza dell'opera, tenendo conto, in ogni caso, nell'eventuale ripetitività della prestazione richiesta. Questo processo, in corso da decenni, è il risultato di diversi fattori, tra cui: 1) La graduale acquisizione (in misura maggiore o minore a seconda degli Stati membri) da parte del ramo esecutivo dei settori sovrani della politica estera e di difesa. L'articolo 3 stabilisce la nullità delle clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato per lo svolgimento di attività professionali, con riguardo anche ai costi sostenuti dal prestatore d'opera (comma 1); sono nulle le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi di cui all'articolo 1. Il comma 2 prevede inoltre la nullità delle pattuizioni che vietino al professionista di pretendere acconti nel corso della prestazione o che impongano l'anticipazione di spese o che, comunque, attribuisca al committente o cliente vantaggi

## Head Topics

### Confprofessioni e BeProf

---

sproporzionati rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro svolto o del servizio reso. Più in generale va ricordato che quest'anno entrano, tra i prodotti rappresentativi dell'evoluzione dei consumi delle famiglie e delle novità normative, la visita medica sportiva (libero professionista), la riparazione smartphone e le apparecchiature audio intelligenti. La disposizione reca una puntuale elencazione di tipologie di pattuizioni da considerarsi nulle. Il comma 3 esclude la nullità delle clausole che riproducono disposizioni di legge o che attuano principi contenuti in convenzioni internazionali delle quali siano parti contraenti tutti gli Stati membri dell'UE o l'UE stessa. Il comma 4 prevede che la nullità, quando riguarda le clausole contrattuali, non travolge l'intero contratto, e che essa opera solo a vantaggio del professionista ed è rilevabile d'ufficio. Tra i prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano il tonno di pescata e i rombi di allevamento, il deambulatore, il massaggio estetico. Tuttavia, questo passo è stato compiuto al prezzo di una progressiva espropriazione delle prerogative del Consiglio (dei ministri degli Esteri), in ragione della concorrenza generata dall'irruzione nel campo istituzionale europeo di questa nuova istituzione rappresentativa dei governi degli Stati membri, per definizione più potente e più prestigiosa. Il comma 5 specifica che l'azione per far valere la nullità della pattuizione e chiedere la rideterminazione giudiziale del compenso per l'attività professionale prestata può essere promossa dal professionista innanzi al tribunale del luogo ove egli ha la residenza o il domicilio. In base al comma 6 il tribunale procede alla rideterminazione del compenso secondo i parametri ministeriali in vigore, tenendo conto dell'opera effettivamente prestata. Per le sole professioni ordinistiche è inoltre introdotta la possibilità, per il tribunale, di richiedere al professionista di produrre il parere di congruità del compenso reso dall'ordine o dal collegio professionale. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno. L'articolo 4 ribadisce che spetta al giudice, rilevato il carattere iniquo del compenso, rideterminarlo condannando il committente al pagamento del dovuto (della differenza tra l'equo compenso così determinato e quanto già versato al professionista); inoltre, il giudice può condannare il cliente al pagamento di un indennizzo in favore del professionista, pari a una somma fino al doppio della differenza di cui al primo periodo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno. L'articolo 5, comma 1, prevede che gli accordi vincolanti per il professionista conclusi tra quest'ultimo e le imprese di cui all'articolo 2 si presumono unilateralmente predisposti dalle imprese stesse, salvo prova contraria. Va da sé che questi sono particolarmente preoccupati dalla difesa della propria istituzione, del proprio Paese e del proprio governo, e persino dei propri piani di carriera, piuttosto che degli interessi dell'Unione nel suo complesso. Il comma 2 stabilisce che il termine di prescrizione del diritto al compenso da parte del professionista decorre dalla cessazione del rapporto con l'impresa ovvero, in caso di pluralità di prestazioni rese a seguito di un'unica convenzione e non aventi carattere periodico, dal compimento dell'ultima prestazione. Il comma 3 stabilisce che i parametri per la determinazione dei compensi professionali debbano essere aggiornati con cadenza biennale, su proposta dei consigli nazionali delle professioni. Il comma 4 attribuisce ai consigli nazionali delle professioni la legittimazione

## Head Topics

### Confprofessioni e BeProf

---

ad agire in giudizio in caso di violazione delle disposizioni in materia di equo compenso. Il comma 5 demanda agli ordini e collegi professionali il compito di introdurre norme deontologiche per sanzionare il professionista che viola le disposizioni sull'equo compenso e che, nel predisporre il contenuto della convenzione, omette di esplicitare alla controparte che il compenso dovrà comunque rispettare tale disciplina. Rileva quindi che l'articolo 6 consente alle imprese di cui all'articolo 2 di adottare modelli standard di convenzione, concordati con i consigli nazionali degli ordini o i collegi professionali: in tali casi i compensi individuati dal modello si presumono equi fino a prova contraria. Si basa sulla rappresentanza dei cittadini (il Parlamento europeo) e dei governi degli Stati membri (il Consiglio). L'articolo 7, comma 1, prevede la possibilità che il parere di congruità emesso dall'ordine o dal collegio, in alternativa alle procedure di ingiunzione di pagamento (articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile) e a quelle specifiche per le controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato (articolo 14 del decreto legislativo n.150 del 2011) acquisti l'efficacia di titolo esecutivo per il professionista, se rilasciato nel rispetto delle procedure, e se il debitore non ha proposto opposizione ai sensi dell'articolo 702-bis del codice di procedura civile entro 40 giorni dalla notificazione del parere stesso. Ai sensi del comma 2, il giudizio di opposizione al parere di congruità avente efficacia di titolo esecutivo si svolge davanti al giudice competente per materia e per valore nel luogo del circondario ove ha sede l'ordine o il collegio professionale che lo ha emesso. L'articolo 8 interviene sulla disciplina della decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di responsabilità professionale, individuando nel giorno del compimento della prestazione il relativo dies a quo. L'articolo 9 consente la tutela dei diritti individuali omogenei dei professionisti attraverso l'azione di classe, proposta dal consiglio nazionale dell'ordine (per le professioni ordinistiche) o dalle associazioni professionali (per le professioni non ordinistiche). Avrebbe inoltre il vantaggio di non richiedere modifiche sostanziali al Trattato. L'articolo 10 istituisce presso il Ministero della giustizia l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, con il compito di vigilare sul rispetto della legge, esprimere pareri o formulare proposte sugli atti normativi che intervengono sui criteri di determinazione dell'equo compenso o disciplinano le convenzioni, nonché di segnalare al Ministro della giustizia pratiche elusive delle disposizioni sull'equo compenso e presentare alle Camere una relazione annuale sulla propria attività di vigilanza. L'Osservatorio, nominato per tre anni con decreto del Ministero della Giustizia, dovrà essere composto da un rappresentante designato dal Ministero del Lavoro, un rappresentante per ciascuno dei consigli nazionali degli ordini professionali, due rappresentanti designati dal Ministero dello Sviluppo economico per le associazioni professionali. L'articolo 11 contiene una disposizione transitoria in base alla quale le norme di nuova introduzione si applicano anche alle convenzioni già stipulate e ancora in corso alla data di entrata in vigore della riforma. L'articolo dispone una serie di abrogazioni, mentre l'articolo 13 reca, infine, la clausola di invarianza finanziaria. Solo una condivisione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri basata su una differenziazione delle relazioni con i paesi terzi ci sembra

## Head Topics

### Confprofessioni e BeProf

---

fattibile. Leggi di più: [ISole24ORE](#) » Loading news... Meloni: nei primi cento giorni provvedimenti per uno stato più equo e giusto 'Potevamo fare di più, si può sempre fare di più e meglio, ma sono soddisfatta che non sia passato neanche un giorno, sabati, domeniche, feste comprese, senza che abbiamo almeno tentato di dare una risposta, sempre dalla parte degli italiani' FratellidItalia [GiorgiaMeloni](#) [GiorgiaMeloni](#) Cosa ha fatto il governo in tre mesi? Una sola cosa, ha fatto sbarcare tutte le ONG, senza la minima obiezione. FratellidItalia [GiorgiaMeloni](#) Tutto ben fatto ma basta guerra e basta invio di armi SUBITO Nuovo paniere Istat, le associazioni dei consumatori: "Troppo poco peso a bollette, carburanti e alimentari" Entrano i massaggi, le visite sportive e le riparazioni dello smartphone Una modesta proposta | È ora che il Consiglio diventi il Senato dell'Unione europea - [Linkiesta.it](#) Serve un luogo istituzionale dove si discuta in modo approfondito di politica estera comune. I ministri degli Esteri dei 27 devono riunirsi più volte al mese in sessione plenaria, votando relazioni e risoluzioni. Solo così usciremo da una deriva interburocratica di apparati nazionali [Blog](#) | Femminicidi: Senato approva all'unanimità istituzione commissione d'inchiesta - [Alley Oop](#) Il Senato approva all'unanimità l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere. [Alfredo Cospito](#), [Balboni](#): 'Andando in carcere Pd ha aperto voragine a mafia' Caos in Aula del Senato, i Dem abbandonano Palazzo Madama Spero che i dem non ci tornino più. 41 bis, scintille [Scarpinato-Renzi](#): 'Facciatosta', 'Vergognati' In Senato il botta e risposta sul carcere duro Renzi è un incompetente buffone.

## Il Centro Tirreno

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.





## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



# Equo compenso in Senato - Governo per varo celere ma le Associazioni chiedono modifiche

Professione e Mercato 02 Febbraio 2023 Per ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** l'obbligo va esteso a tutti i committenti o almeno vanno ridotti i parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro) Il governo appare orientato a 'spingere' per l'approvazione veloce del disegno di legge sull'equo compenso per le prestazioni professionali (frutto dell'unificazione di testi normativi di Fdl e Lega), varato il 25 gennaio alla Camera e ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato . E, soltanto in seguito, a valutare le proposte di modifica al provvedimento, sollecitate dalle rappresentanze dei liberi professionisti. È quanto si apprende a seguito della riunione di stamattina del tavolo sul lavoro autonomo, convocato dal ministro Marina Calderone , nella sede di via Veneto. Intanto nella giornata di ieri il testo ha debuttato in Commissione giustizia al Senato dove il vice ministro Sisto ha fatto presente - si legge nella Relazione stenografica - l'auspicio del Governo di una rapida approvazione senza modifiche del disegno di legge licenziato dalla Camera dei deputati, auspicando altresì un'ampia condivisione del provvedimento, anche per rispondere alle aspettative di tanti giovani che entrano nel mondo delle professioni. ProfessionItaliane Adepp e **Confprofessioni** però in un documento presentato oggi al tavolo sul lavoro autonomo con ministro Calderone affermano: "Valutiamo positivamente la volontà politica di approvare, in brevissimo tempo, il progetto di legge già trasmesso al Senato per la seconda lettura. Tuttavia, riteniamo che la futura approvazione delle modifiche sottoelencate possa contribuire alle reali esigenze dei professionisti , garantendo l'obiettivo primario di assicurare un equo compenso: estensione a tutti i committenti dell'obbligo del rispetto della legge sull'equo compenso; in subordine riduzione dei parametri dimensionali stabiliti dalla legge (attualmente riferiti alle sole imprese con alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o che abbiano presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro)". E ancora: "Intervento sull' impianto sanzionatorio : l'equo compenso è un diritto soggettivo del professionista e rappresenta una tutela a suo favore nei confronti dei committenti forti. In tal senso è consegnato l'intero sistema normativo, che, non a caso, prevede che la relativa azione giudiziaria competa al solo professionista parte lesa. In relazione all'iter della legge saranno proposti emendamenti tenendo conto dei contributi già elaborati e rivisti insieme", concludono le associazioni. Per quanto concerne la posizione dell'avvocatura a ridosso della approvazione alla Camera, il Cnf ma anche Ocf ed Aiga hanno auspicato una rapida approvazione senza modifiche. Per la Presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi "siamo davanti ad una legge di civiltà che mette un freno ai comportamenti elusivi e prevaricatori dei clienti forti". "Anche



se, in numerose occasioni, l'avvocatura ha sostenuto che il testo approvato sia ancora migliorabile - aveva aggiunto Masi -, occorre ricordare che questa legge ha il pregio di correggere le criticità della normativa attuale e di ristabilire il principio fondamentale di una norma che dia completa e concreta attuazione all'articolo 36 della Costituzione, in base al quale senza un'equa e giusta retribuzione non c'è dignità per chi lavora». Il Disegno di legge Nel dettaglio, l' articolo 1 contiene la definizione di equo compenso. Per essere considerato equo il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai parametri per la determinazione dei compensi. Questi ultimi sono previsti, rispettivamente: per gli avvocati, dal regolamento di determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense; per gli altri professionisti iscritti a ordini o collegi, dai regolamenti di determinazione dei parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante la professione; per gli esercenti professioni non organizzate in ordini o collegi, da decreti del Ministro dello sviluppo economico, adottati sentite le associazioni professionali. L' articolo 2 definisce, al comma 1, l'ambito oggettivo della nuova disciplina, la quale si applica al compenso dei professionisti in relazione alle attività professionali che: hanno ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale di cui all'articolo 2230 del codice civile; trovano fondamento in convenzioni; sono svolte in favore di imprese bancarie e assicurative (e loro controllate e mandatarie), nonché di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro. Il comma 2, inoltre, specifica che le norme sull'equo compenso si applicano ad ogni tipo di accordo preparatorio o definitivo, purché vincolante per il professionista, le cui clausole siano utilizzate dalle predette imprese. Il comma 3 estende l'applicazione della disciplina dell'equo compenso alle prestazioni rese dal professionista nei confronti della pubblica amministrazione, delle società partecipate dalla Pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Sono invece escluse dall'applicazione della disciplina dell'equo compenso le prestazioni rese dai professionisti in favore di «società veicolo di cartolarizzazione» e quelle rese in favore degli agenti della riscossione. Gli agenti della riscossione devono garantire comunque, all'atto del conferimento dell'incarico professionale, la pattuizione di compensi adeguati all'importanza dell'opera, tenendo conto, in ogni caso, nell'eventuale ripetitività della prestazione richiesta. L' articolo 3 stabilisce la nullità delle clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato per lo svolgimento di attività professionali, con riguardo anche ai costi sostenuti dal prestatore d'opera (comma 1); sono nulle le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi di cui all'articolo 1. Il comma 2 prevede inoltre la nullità delle pattuizioni che vietino al professionista di pretendere acconti nel corso della prestazione o che impongano l'anticipazione di spese o che, comunque, attribuisca al committente o cliente vantaggi sproporzionati rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro svolto o del servizio reso. La disposizione

reca una puntuale elencazione di tipologie di pattuizioni da considerarsi nulle. Il comma 3 esclude la nullità delle clausole che riproducono disposizioni di legge o che attuano principi contenuti in convenzioni internazionali delle quali siano parti contraenti tutti gli Stati membri dell'UE o l'UE stessa. Il comma 4 prevede che la nullità, quando riguarda le clausole contrattuali, non travolge l'intero contratto, e che essa opera solo a vantaggio del professionista ed è rilevabile d'ufficio. Il comma 5 specifica che l'azione per far valere la nullità della pattuizione e chiedere la rideterminazione giudiziale del compenso per l'attività professionale prestata può essere promossa dal professionista innanzi al tribunale del luogo ove egli ha la residenza o il domicilio. In base al comma 6 il tribunale procede alla rideterminazione del compenso secondo i parametri ministeriali in vigore, tenendo conto dell'opera effettivamente prestata. Per le sole professioni ordinistiche è inoltre introdotta la possibilità, per il tribunale, di richiedere al professionista di produrre il parere di congruità del compenso reso dall'ordine o dal collegio professionale. L' articolo 4 r ibadisce che spetta al giudice, rilevato il carattere iniquo del compenso, rideterminarlo condannando il committente al pagamento del dovuto (della differenza tra l'equo compenso così determinato e quanto già versato al professionista); inoltre, il giudice può condannare il cliente al pagamento di un indennizzo in favore del professionista, pari a una somma fino al doppio della differenza di cui al primo periodo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno. L' articolo 5 , comma 1, prevede che gli accordi vincolanti per il professionista conclusi tra quest'ultimo e le imprese di cui all'articolo 2 si presumono unilateralmente predisposti dalle imprese stesse, salvo prova contraria. Il comma 2 stabilisce che il termine di prescrizione del diritto al compenso da parte del professionista decorre dalla cessazione del rapporto con l'impresa ovvero, in caso di pluralità di prestazioni rese a seguito di un'unica convenzione e non aventi carattere periodico, dal compimento dell'ultima prestazione. Il comma 3 stabilisce che i parametri per la determinazione dei compensi professionali debbano essere aggiornati con cadenza biennale, su proposta dei consigli nazionali delle professioni. Il comma 4 attribuisce ai consigli nazionali delle professioni la legittimazione ad agire in giudizio in caso di violazione delle disposizioni in materia di equo compenso. Il comma 5 demanda agli ordini e collegi professionali il compito di introdurre norme deontologiche per sanzionare il professionista che viola le disposizioni sull'equo compenso e che, nel predisporre il contenuto della convenzione, omette di esplicitare alla controparte che il compenso dovrà comunque rispettare tale disciplina. Rileva quindi che l' articolo 6 consente alle imprese di cui all'articolo 2 di adottare modelli standard di convenzione, concordati con i consigli nazionali degli ordini o i collegi professionali: in tali casi i compensi individuati dal modello si presumono equi fino a prova contraria. L' articolo 7 , comma 1, prevede la possibilità che il parere di congruità emesso dall'ordine o dal collegio, in alternativa alle procedure di ingiunzione di pagamento (articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile) e a quelle specifiche per le controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato (articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2011) acquisti l'efficacia di titolo esecutivo

per il professionista, se rilasciato nel rispetto delle procedure, e se il debitore non ha proposto opposizione ai sensi dell'articolo 702-bis del codice di procedura civile entro 40 giorni dalla notificazione del parere stesso. Ai sensi del comma 2, il giudizio di opposizione al parere di congruità avente efficacia di titolo esecutivo si svolge davanti al giudice competente per materia e per valore nel luogo del circondario ove ha sede l'ordine o il collegio professionale che lo ha emesso. L'articolo 8 interviene sulla disciplina della decorrenza del termine di prescrizione dell'azione di responsabilità professionale, individuando nel giorno del compimento della prestazione il relativo dies a quo. L'articolo 9 consente la tutela dei diritti individuali omogenei dei professionisti attraverso l'azione di classe, proposta dal consiglio nazionale dell'ordine (per le professioni ordinistiche) o dalle associazioni professionali (per le professioni non ordinistiche). L'articolo 10 istituisce presso il Ministero della giustizia l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, con il compito di vigilare sul rispetto della legge, esprimere pareri o formulare proposte sugli atti normativi che intervengono sui criteri di determinazione dell'equo compenso o disciplinano le convenzioni, nonché di segnalare al Ministro della giustizia pratiche elusive delle disposizioni sull'equo compenso e presentare alle Camere una relazione annuale sulla propria attività di vigilanza. L'Osservatorio, nominato per tre anni con decreto del Ministero della Giustizia, dovrà essere composto da un rappresentante designato dal Ministero del Lavoro, un rappresentante per ciascuno dei consigli nazionali degli ordini professionali, due rappresentanti designati dal Ministero dello Sviluppo economico per le associazioni professionali. L'articolo 11 contiene una disposizione transitoria in base alla quale le norme di nuova introduzione si applicano anche alle convenzioni già stipulate e ancora in corso alla data di entrata in vigore della riforma. L'articolo 12 dispone una serie di abrogazioni, mentre l'articolo 13 reca, infine, la clausola di invarianza finanziaria.

## Tavolo delle professioni, Stp e politiche attive priorità per il rilancio

02 Febbraio 2023 Il disegno di legge sull'equo compenso, ora in Commissione giustizia in Senato, è stato uno degli argomenti affrontati al tavolo delle professioni che si è svolto ieri con le rappresentanze dei professionisti e il ministro del Lavoro Marina Calderone. Nel corso dell'incontro ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche e non, hanno presentato un documento congiunto con proposte su otto temi prioritari: dall'equo compenso alle Stp, dalle politiche...



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Professioni, il governo apre a modifiche all'equo compenso

*Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, al tavolo sul lavoro autonomo, ha incontrato le associazioni dei professionisti ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni. Il presidente di Confprofessioni, Stella: Incontro positivo: c'è la volontà politica di apportare modifiche al pdl sull'equo compenso*

Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, al tavolo sul lavoro autonomo, ha incontrato le associazioni dei professionisti ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**. Il presidente di **Confprofessioni**, Stella: Incontro positivo: c'è la volontà politica di apportare modifiche al pdl sull'equo compenso Equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione: sono queste i temi e le priorità portate dal mondo delle libere professioni al tavolo sul lavoro autonomo, convocato questa mattina dal ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Le associazioni dei professionisti hanno insistito sulla necessità di apportare modifiche al testo del disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, e che è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. "Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative", si legge in una nota. "Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio. In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti". Per un reale rilancio delle professioni in Italia, ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, è urgente di arrivare a «una riforma organica del sistema di incentivi alle imprese, estesa anche ai liberi professionisti». «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro),





che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti in ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge e ci auguriamo che possano essere accolte dal legislatore in tempi rapidi».

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche La posizione di Professionitaliane-Adepp-Confprofessioni

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

La Freccia Web

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche La posizione di Professionitaliane-Adepp-Confprofessioni



02/02/2023 18:54

- Agenzia Adisironos

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

## La Ragione

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



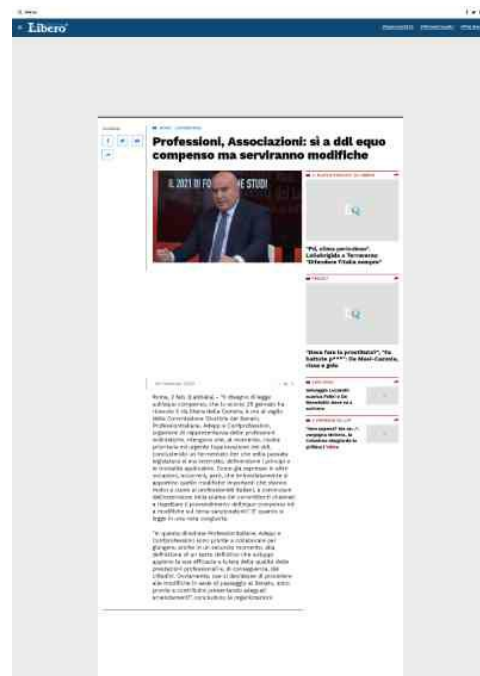
## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Di più su questi argomenti:



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

a a Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Lifestyle Blog

### Confprofessioni e BeProf

---

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

Lifestyle Blog

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/02/2023 16:25

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

## Local Page

## Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza dell I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali.





## Mantova Uno

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos).



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Adnkronos LEAVE A REPLY.



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche 118 111

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Contenuto sponsorizzato.



### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche 118 111



02/02/2023 16:23

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Contenuto sponsorizzato.

## Professioni, il governo apre a modifiche all'equo compenso 212 191

Equo compenso, aggregazioni e società tra professionisti, digitalizzazione: sono queste i temi e le priorità portate dal mondo delle libere professioni al tavolo sul lavoro autonomo, convocato questa mattina dal ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Le associazioni dei professionisti hanno insistito sulla necessità di apportare modifiche al testo del disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, e che è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. "Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative", si legge in una nota. "Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio.

In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti". Per un reale rilancio delle professioni in Italia, ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, è urgente di arrivare a «una riforma organica del sistema di incentivi alle imprese, estesa anche ai liberi professionisti». «Abbiamo condiviso con ordini e casse di previdenza un documento con numerose proposte, che sono state accolte favorevolmente dal ministro Calderone, cui va il plauso di aver riaperto il tavolo del lavoro autonomo, previsto dalla legge 81/2017», ha detto Stella al termine dell'incontro, sottolineando «la necessità di attivare al più presto gli sportelli per il lavoro autonomo per avvicinare i giovani alla libera professione e di potenziare l'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), che si è rivelato un importante strumento di protezione sociale per i professionisti non ordinistici». «In questa fase - ha aggiunto Stella - l'attenzione dei professionisti è focalizzata sul disegno di legge sull'equo compenso e al tavolo del ministro Calderone abbiamo raccolto un'ampia convergenza per apportare modifiche al testo, possibilmente già nel passaggio al Senato. Ampliamento della platea dei professionisti lavoratori autonomi non iscritti in ordini, estensione del perimetro di applicazione dell'equo compenso anche ai rapporti di natura non convenzionale e revisione dell'impianto sanzionatorio rappresentano alcune delle criticità del progetto di legge e ci auguriamo che possano



## Msn

### Confprofessioni e BeProf

---

essere accolte dal legislatore in tempi rapidi». Contenuto sponsorizzato.

## Notizie

## Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ord... Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Oggi Treviso

### Confprofessioni e BeProf

#### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche.

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

Oggi Treviso

#### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche.



02/03/2023 02:15

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos).





## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos - Lavoro).

PadovaNews

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/02/2023 17:23

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. (Adnkronos - Lavoro).

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni**  
Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

Sannio Portale

Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/02/2023 16:25

(Adnkronos) - La posizione di Professionitaliane-Adepp-Confprofessioni Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che [] L'articolo Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche proviene da Sbircia la Notizia Magazine. Testi ed immagini Copyright Sbircialanotizia.it.



## Sbircia la Notizia

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Sicilia Report

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Soldi Online

Confprofessioni e BeProf

### Professioni: Associazioni, sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni** A cura di LABITALIA "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## StraNotizie

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche Feb 2, 2023

"Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

StraNotizie

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche Feb 2, 2023



02/02/2023 17:11

"Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione ProfessionItaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.

## Today

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni** Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/03/2023 05:00

- Redazione Febbraio

La posizione di Professionitaliane-Adepp-Confprofessioni Roma, 2 feb. (Labitalia) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e Confprofessioni, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e Confprofessioni sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati



## Ultime Notizie Oggi

### Confprofessioni e BeProf

---

#### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

(Adnkronos) - La posizione di Professionitaliane-Adepp-**Confprofessioni**  
fonte : [https://www.adnkronos.com/professioni-associazioni-si-a-ddl-equo-compenso-ma-serviranno-modifiche\\_6woV4UReAFr2LeQYe2UuJ](https://www.adnkronos.com/professioni-associazioni-si-a-ddl-equo-compenso-ma-serviranno-modifiche_6woV4UReAFr2LeQYe2UuJ) argomenti collegati Assolavoro, Baroni è il nuovo presidente: bene il Governo su semplificazioni dei contratti a termine L'assemblea privata lo ha eletto come successore di Alessandro Ramazza. Dai dati di inizio anni, si... Istituto nazionale Tributaristi, a Pordenone convegno su formazione, tutela autonomi e riforma fiscale (Adnkronos) - Organizzato dalla Delegazione provinciale Int di Pordenone, con il patrocinio della Presidenza dell'Istituto nazionale...

Ultime Notizie Oggi

#### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche



02/02/2023 16:43

(Adnkronos) - La posizione di Professionitaliane-Adepp-Confprofessioni ... fonte : [https://www.adnkronos.com/professioni-associazioni-si-a-ddl-equo-compenso-ma-serviranno-modifiche\\_6woV4UReAFr2LeQYe2UuJ](https://www.adnkronos.com/professioni-associazioni-si-a-ddl-equo-compenso-ma-serviranno-modifiche_6woV4UReAFr2LeQYe2UuJ) argomenti collegati Assolavoro, Baroni è il nuovo presidente: bene il Governo su semplificazioni dei contratti a termine L'assemblea privata lo ha eletto come successore di Alessandro Ramazza. Dai dati di inizio anni, si... Istituto nazionale Tributaristi, a Pordenone convegno su formazione, tutela autonomi e riforma fiscale (Adnkronos) - Organizzato dalla Delegazione provinciale Int di Pordenone, con il patrocinio della Presidenza dell'Istituto nazionale...

## Vivere Abruzzo

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



## Vivere Ascoli

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di letturaVivere Italia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta."In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Ascoli

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di letturaVivere Senigallia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta."In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Assisi

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di letturaVivere Italia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta."In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. da Adnkronos.



## Vivere Avezzano

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



## Vivere Camerino

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di lettura Vivere Senigallia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.





## Vivere Civitanova

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di lettura **Vivere Italia** 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Fabriano

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di letturaVivere Italia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta."In questa direzione ProfessioniItaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Fidenza

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di lettura 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Jesi

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

1' di lettura Vivere Senigallia 02/02/2023 - (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni.



## Vivere Pesaro

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Senigallia Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinistiche, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professionitaliane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023 44 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



## Vivere San Benedetto

Confprofessioni e BeProf

### Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023 2 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).





## Vivere Sicilia

### Confprofessioni e BeProf

## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

12 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



## Professioni, Associazioni: sì a ddl equo compenso ma serviranno modifiche

- (Adnkronos) - "Il disegno di legge sull'equo compenso, che lo scorso 25 gennaio ha ricevuto il via libera della Camera, è ora al vaglio della Commissione Giustizia del Senato. Vivere Italia Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni**, organismi di rappresentanza delle professioni ordinarie, ritengono che, al momento, risulta prioritaria ed urgente l'approvazione del ddl, concludendo un tormentato iter che nella passata legislatura si era interrotto, definendone i principi e le modalità applicative. Come già espresso in altre occasioni, occorrerà, però, che immediatamente si apportino quelle modifiche importanti che stanno molto a cuore ai professionisti italiani, a cominciare dall'estensione della platea dei committenti chiamati a rispettare il provvedimento dell'equo compenso ed a modifiche sul tema sanzionatorio". E' quanto si legge in una nota congiunta. "In questa direzione Professioni Italiane, Adepp e **Confprofessioni** sono pronte a collaborare per giungere, anche in un secondo momento, alla definizione di un testo definitivo che sviluppi appieno la sua efficacia a tutela della qualità delle prestazioni professionali e, di conseguenza, dei cittadini. Ovviamente, ove si decidesse di procedere alle modifiche in sede di passaggio al Senato, sono pronte a contribuire presentando adeguati emendamenti", concludono le organizzazioni. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 03 febbraio 2023

12 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dQwG> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

